

## Battery Forum 2024 – Riassunto di 3 relazioni

*Il 6 giugno 2024 si è svolto per la 6ª volta il Battery Forum – e per la prima volta a Berna, dove si trova la sede di INOBAT. Hanno partecipato all'appuntamento annuale del settore oltre 70 partecipanti di tutta la Svizzera: responsabili dell'immissione in commercio di pile, incaricati dei punti di raccolta, trasportatori, riciclatori e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).*

Dopo l'apertura da parte della responsabile del mandato INOBAT Karin Jordi, Cyril Carpentier, Sustainability Manager presso Leclanché SA ha tenuto il suo rapporto sul nuovo Regolamento europeo relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie. Esso mira a contribuire a chiudere completamente i cicli di vita dei materiali delle batterie in Europa, inclusa la produzione di nuove batterie da materiali riciclati. Carpentier è riuscito a riassumere in modo chiaro l'articolo più importante del regolamento – tra cui la tracciabilità delle materie prime o il nuovo «passaporto della batteria» contenente informazioni sul bilancio di CO<sub>2</sub>, sulla manutenzione o sugli utilizzi di seconda vita delle batterie. Secondo Carpentier ci sarebbero ancora molti dettagli da chiarire, ma grazie a questo regolamento viene data la priorità a temi importanti come il prolungamento dei cicli di vita e la «seconda vita» delle batterie.

### **Prezioso scambio di esperienze**

Nella seconda relazione il project manager di INOBAT Peter Schär si è dedicato agli incendi negli impianti di riciclaggio. In presenza di accumulatori agli ioni di litio di solito si sviluppano incendi a causa di cosiddetti smaltimenti errati – ad es. quando un accumulatore finisce in una pressa per cartone o in un tritatore per plastica e si infiamma. Riportando numerosi esempi, Schär ha dimostrato i notevoli sforzi delle aziende tesi a minimizzare i danni dovuti agli incendi. Per fortuna, nella maggior parte dei casi si riesce nell'intento, grazie all'impiego di telecamere ottiche e termiche, impianti sprinkler, «cannoni estinguenti» regolabili e sistemi di allarme completi. Non sarà mai possibile evitare completamente gli smaltimenti errati, riassume Schär, ma con una buona gestione dei rischi e adeguate misure tecniche di salvaguardia ritiene sia possibile tenere il problema sotto controllo. Un elemento prezioso è rappresentato anche dallo scambio di informazioni tra i gestori degli impianti di riciclaggio.

## **Impressionante tentativo d'incendio**

Nella relazione successiva Thomas Ramseier-Schmitz, esperto vigile del fuoco/ABC presso l'assicurazione degli edifici Gebäudeversicherung Bern (GVB), ha parlato dei pericoli e rischi delle pile agli ioni di litio. Contrariamente alla Germania, la Svizzera non tiene statistiche dettagliate sulla frequenza in cui gli accumulatori agli ioni di litio causano effettivamente incendi. Comunque, i nostri vicini del nord registrano un evidente aumento in tal senso. Compiendo un breve excursus sulla chimica delle batterie, Ramseier-Schmitz ha spiegato perché alcune sostanze ivi contenute – soprattutto l'elettrolita infiammabile e l'ossigeno – contribuiscono al rischio di incendi. Il video di un accumulatore per bici elettrica che viene schiacciato intenzionalmente l'ha reso evidente in modo impressionante.

Nel successivo dibattito Ramseier-Schmitz ha sottolineato che le aziende dotate di un impianto ben equipaggiato, di piani dei vigili del fuoco o di un sistema di ritenzione dell'acqua di spegnimento possono contribuire notevolmente a un intervento rapido e risolutivo dei vigili del fuoco. Alla domanda del moderatore Jörg Kressig, se gli accumulatori agli ioni di litio non siano generalmente troppo pericolosi, tutti i relatori sono stati concordi nell'affermare che le caratteristiche positive abbiano un peso maggiore e che il pericolo sia arginabile con i giusti provvedimenti.

*INOBAT, 12.06.2024*